

CXV SEDUTA

(POMERIDIANA)

GIOVEDÌ 11 MARZO 1971

Presidenza del vicepresidente ARE

I N D I C E

Disegno di legge: «Istituzione di nuove Sezioni del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali ai fini dell'ulteriore decentramento previsto dall'articolo 3 della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36». (41) (Continuazione della discussione e approvazione):	
DEL RIO, Assessore agli affari generali, enti locali e personale	2873
GIANOGGIO	2873
TUFANI	2874
ZUCCA	2874
(Votazione segreta)	2879
(Risultato della votazione)	2879
Disegno di legge: «Variazione agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 ed agli stati di previsione della entrata e della spesa del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso anno finanziario». (108) (Discussione e approvazione):	
MELIS PIETRINO	2880
ZUCCA	2881
SPINA, relatore	2881
PISANO, Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione	2882
DEFRAIA	2883
(Votazione segreta)	2885
(Risultato della votazione)	2885

La seduta è aperta alle ore 18 e 10.

MEDDE, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Istituzione di nuove Sezioni del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali ai fini dell'ulteriore decentramento previsto dall'art. 3 della legge regionale 31 gennaio 1956 n. 36». (41)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: «Istituzione di nuove Sezioni del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali ai fini dell'ulteriore decentramento previsto dall'art. 3 della legge 31 gennaio 1956, n. 36».

Metto in votazione l'ordine del giorno a firma Gianoglio - Spano - Ligios - Floris - Pinna Pietro - Zucca - Dessanay - Branca - Melis Mario - Melis Antonio - Melis Pietrino - Rojch - Concas presentato a conclusione della discussione generale e sul quale la Giunta ha già espresso parere favorevole. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

Si dia lettura dell'articolo 1.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 1

In attuazione dell'art. 3 della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36, sono istituite Sezioni del Comitato di controllo sulle province e sui comuni, con sede rispettivamente a Oristano, Lanusei e Tempio.

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti aggiuntivi. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

Emendamento Congiu - Puggioni - Guaita - Baghino - Lai - Catte - Concas - Fadda:

«Dopo Tempio aggiungere "Carbonia"». (1)

Emendamento Rojch - Floris - Carrus - Catte - Corona - Melis Pietrino:

«Dopo Tempio aggiungere "Isili"». (3)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Puggioni. Ne ha facoltà.

PUGGIONI (P.C.I.). L'emendamento numero 1 è ritirato.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Pietrino Melis. Ne ha facoltà.

MELIS PIETRINO (P.C.I.). E' ritirato anche l'emendamento numero 3.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'articolo 1, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 2

La Sezione di Oristano esercita il controllo sugli atti dei seguenti comuni:

Abbasanta, Aidomaggiore, Albagiara, Ales, Alai, Arborea, Ardauli, Assolo, Asuni, Baradili, Baratili S. Pietro, Baressa, Bauladu, Bidoni, Bonarcado, Boroneddu, Busachi, Cabras, Gonnosnò, Fordongianus, Ghilarza, Gonnoscodina, Gonnostamatza, Marrubiu, Masullas, Milis, Mogorella, Mogoro, Morgongiori, Narbolia, Neoneli, Norbello, Nughedu S. Vittoria, Nurachi, Nureci, Ollasta Simaxis, Oristano, Palmas Arborea, Pau, Paulilatino, Riola Sardo, Ruinas, Samugheo, S. Nicolò d'Arcidano, Santa Giusta, S. Antonio Ruinas, Santulussurgiu, San Vero Milis, Sedilo, Seneghe, Senis, Siamaggiore, Siammanna-Siapiccia, Simala, Simaxis, Sini, Siris, Solarussa, Sorradile, Tadasuni, Terralba, Tramatza, Ula Tirso, Uras, Usellus, Villanova Truschedu, Villaurbana, Villaverde, Zeddiani, Zerfaliu.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

MEDDE, *Segretario*:

Art. 3

La Sezione di Lanusei esercita il controllo sugli atti dei seguenti comuni:

Arzana, Barisardo, Baunei, Elini, Escalaplano, Esterzili, Gairo, Girasole, Ierzu, Ilbono, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Nurri, Orroli, Osini, Perdasdefogu, Sadali, Seui, Seulo, Talana, Tertenia, Tortoli, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili, Villanovatulo.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

MEDDE, Segretario:

Art. 4

La Sezione di Tempio esercita il controllo sugli atti dei seguenti comuni:

Aggius, Aglientu, Alà dei Sardi, Arzachena, Badesi, Berchidda, Bortigiadas, Buddusò, Bulzi, Calangianus, Laerru, La Maddalena, Luogosanto, Luras, Monti, Olbia, Oschiri, Palau, Perfugas, S. Teresa di Gallura, Sedini, Tempio, Telti, Trinità d'Agultu e Vignola, Tula, Valledoria.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura degli emendamenti aggiuntivi numeri 2 e 4.

MEDDE, Segretario:

Emendamento Congiu - Puggioni - Guaita - Baghino - Lai - Catte - Concas - Fadda:

«Art. 4 bis: "La Sezione di Carbonia esercita il controllo sugli atti dei comuni appartenenti attualmente all'XI zona omogenea di sviluppo"». (2)

Emendamento Rojch - Floris - Carrus - Catte - Corona - Melis Pietrino:

«Art. 4 bis: "La Sezione di Isili esercita il controllo sugli atti dei seguenti comuni:

Atzara, Aritzo, Belvi, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Gadoni, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Meanasardo, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Ortueri, Sadali, Serri, Seulo, Sorgono, Tonara"». (4)

PRESIDENTE. Anche questi due emendamenti devono intendersi ritirati. Si dia lettura dell'articolo 5.

MEDDE, Segretario:

Art. 5

Per le maggiori esigenze di personale conseguenti alla istituzione delle Sezioni di controllo di cui agli articoli precedenti, alla Tabella I allegata alla legge regionale 16 maggio 1968, n. 29, sono apportate le seguenti variazioni in aumento:

RUOLO AMMINISTRATIVO

Carriera direttiva

— Ispettore Generale Capo	1
— Ispettore Generale	}
— Direttore di Divisione	
	7

Carriera di Concetto

— Ragioniere Capo	}
— Ragioniere Principale	
	3

Carriera del Personale Ausiliario

a) Addetti agli uffici	
— Commesso	}
— Usciere Capo	
— Usciere	
— Inserviente	
	7
b) Addetti alla sorveglianza	
— Primo custode	}
— Custode	
— Custode aggiunto	
— Vice custode	
	3

RUOLO TECNICO

Carriera del Personale Ausiliario

Addetto alla conduzione degli automezzi	
— Agente tecnico capo	}
— Agente tecnico	
	3

Pertanto, la Tabella prima allegata alla legge 16 maggio 1968, n. 29, è sostituita dalla Tabella prima allegata alla presente legge.

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

PRESIDENTE. A questo articolo sono stati presentati due emendamenti sostitutivi. Se ne dia lettura.

MEDDE, *Segretario*:

Emendamento sostitutivo totale Del Rio - Campus - Abis:

«L'articolo 5 va sostituito come segue: "Per le maggiori esigenze di personale conseguenti alla istituzione delle Sezioni di controllo di cui agli articoli precedenti, alla Tabella I allegata alla legge regionale 16 maggio 1968, n. 29, sono apportate le seguenti variazioni in aumento:

RUOLO AMMINISTRATIVO

Carriera Direttiva

— Ispettore Generale Capo	1
— Ispettore Generale	}
— Direttore di Divisione	
	7

Carriera di Concetto

— Primo segretario	}
— Segretario	
— Segretario aggiunto	
— Vice segretario	
	3

— Ragioniere capo	}
— Ragioniere principale	
	3

— Primo ragioniere	}
— Ragioniere	
— Ragioniere aggiunto	
— Vice ragioniere	
	7

Carriera Esecutiva

— Primo archivista	}
— Archivista	
— Applicato	
— Applicato aggiunto	
— Usciere	
	10

Carriera del Personale Ausiliario

a) Addetti agli uffici	}
— Commesso	
— Usciere capo	
— Inserviente	
	7

b) Addetti alla sorveglianza	}
— Primo custode	
— Custode	
— Custode aggiunto	
— Vice custode	3

RUOLO TECNICO

Carriera di Concetto

— Primo geometra	}
— Geometra	
— Geometra aggiunto	
— Vice geometra	
	6

Carriera del Personale Ausiliario

Addetto alla conduzione degli automezzi	}
— Agente tecnico capo	
— Agente tecnico	
	3

Pertanto, la Tabella I allegata alla legge 16 maggio 1968, n. 29 è sostituita dalla Tabella allegata alla presente legge". (5)

Emendamento sostitutivo totale Zucca - Cabras - Usai:

«Art. 5: "Con successivo disegno di legge si provvederà a definire le strutture burocratiche delle nuove sezioni di controllo e le successive previsioni di spesa.

Nel frattempo il funzionamento dei nuovi uffici sarà assicurato dal personale attualmente in servizio alla Regione". (10)

PRESIDENTE. Qualcuno dei presentatori dell'emendamento numero 10 chiede di illustrarlo? Ha facoltà di parlare l'onorevole Usai.

USAI (P.C.I.). Si dà per illustrato.

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.U.P.). Io ritengo che il nostro emendamento che è il più distante dal testo perché sopprime le tabelle, e praticamente modifica tutta la legge, debba essere votato per primo. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare lo onorevole Assessore agli enti locali.

DEL RIO (D.C.), *Assessore agli affari generali, enti locali e personale*. Stamane ho illustrato nel mio intervento le ragioni che avevano indotto la Giunta a presentare l'emendamento che è stato stamane discusso in Commissione. Tenendo conto che la situazione dell'aula è quella che è, ed è inutile sbattere la testa contro il muro, io mi permetterei di fare una proposta: che entrambi gli emendamenti vengano ritirati, e che si lasci la legge nel testo approvato dalla Commissione, mettendo quindi a concorso soltanto i posti previsti dalla legge e non un numero maggiore come è previsto dal nostro emendamento. Naturalmente poi bisognerà aggiustare le cose, questo è evidente, in maniera che la legge abbia il suo senso.

USAI (P.C.I.). Noi manteniamo l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Spano. Ne ha facoltà.

SPANO (D.C.). Chiedo la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 10.

PRESIDENTE. La richiesta è regolare. Si procede alla votazione a scrutinio segreto... Ricordo che i proponenti la votazione a scrutinio segreto debbono essere presenti in aula.

SPANO (D.C.). Signor Presidente, ritengo che questa verifica si possa effettuare durante l'appello per la votazione.

PRESIDENTE. Onorevole Spano, il comma quinto dell'articolo 89 è chiaro!

SPANO (D.C.) Signor Presidente, è possibile chiedere la verifica del numero legale?

PRESIDENTE. Certo, è possibile.

SPANO (D.C.) Allora chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. La richiesta deve essere fatta da almeno cinque consiglieri, a mente dell'articolo 49, secondo comma.

(I consiglieri del Gruppo democristiano si levano in piedi).

Si procede alla verifica del numero legale ai sensi dell'articolo 50.

(I Segretari procedono all'appello).

Sono presenti 26 consiglieri, il numero legale considerati i consiglieri in congedo è di 35. Pertanto la seduta non è in numero legale e viene rinviata di un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 45, viene ripresa alle ore 19 e 50).

PRESIDENTE. La discussione riprende al punto in cui è stata interrotta per l'accertata mancanza del numero legale: era cioè in votazione l'emendamento n. 10 all'articolo 5.

Ha domandato di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Gianoglio. Ne ha facoltà.

GIANOGLIO (D.C.). Il Gruppo della Democrazia Cristiana accetta di votare l'emendamento Zucca - Cabras - Usai, anche se ritiene che, con le assicurazioni che la Giunta aveva dato nella I Commissione, si fosse garantito che il maggior numero di posti previsto nell'organico non sarebbe stato ricoperto senza il preventivo nulla-osta della Commissione. Noi riteniamo che la legge così fatta sia in pratica soltanto una enunciazione di principio. Noi l'avremo voluta già operante anche se evidentemente ci sono dei tempi tecnici che

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

bisogna rispettare per i bandi dei concorsi, per l'organizzazione degli uffici. Ritenevamo che questi tempi tecnici potevano consentire all'Amministrazione di portare avanti addirittura il discorso sulla riforma burocratica, ma questo non è stato consentito dalla presa di posizione dei Gruppi della opposizione. Pertanto, noi voteremo a favore dell'emendamento, ma con questo intendimento, che non cambia niente della presa di posizione che si era pattuita in Commissione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Tufani. Ne ha facoltà.

TUFANI (P.L.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi non voteremo l'emendamento. Non lo voteremo perché ancora una volta ci troviamo di fronte, a mio avviso, a un qualche cosa di poco chiaro, poco chiaro nel senso che non riusciamo a comprendere come si sia prima presentata una legge, poi siano stati presentati gli emendamenti, il che ovviamente doveva fare presumere che senza un certo numero di personale non si potessero far funzionare quegli organismi che si andava a costituire. Ora la maggioranza che, addirittura, su questo argomento e su questa posizione ha fatto sospendere per un'ora i lavori di questo Consiglio, ancora una volta ha ceduto alla imposizione, giusta o meno, di una minoranza. E' stato detto in questo momento: «dobbiamo tornare indietro perché una certa minoranza altrimenti non vota la legge»... (*Interruzioni*).

Io non sto dicendo che debba... lei un momento fa ha detto questo: «dobbiamo tornare indietro perché una minoranza ci ha imposto di tornare indietro».

SERRA (D.C.). E' una interpretazione.

TUFANI (P.L.I.). Consentitemi, allora, che faccia ancora un'altra interpretazione.

PRESIDENTE. Onorevole Serra, per cortesia, non ribatta.

TUFANI (P.L.I.). Cioé, erano necessari o no quei 58 - 61 posti?

GIANOGLIO (D.C.). Sono necessari.

TUFANI (P.L.I.). E allora, se sono necessari, io non vedo come si possa creare un istituto il quale non funzionerà, perché se è necessario quel personale, e se quel personale non viene comunque da altri istituti, quell'istituto non funziona.

GIANOGLIO (D. C.). Successivamente.

TUFANI (P.L.I.). Successivamente, ebbene, ecco la battuta maligna; comprendo perché «successivamente», perché evidentemente da qualche parte, dal gioco della maggioranza, si può sperare che in un domani ci possa essere su quei 58 posti, o 61, un certo accordo. E' questa la battuta cattiva che io faccio, perché altrimenti non vedrei la necessità di questo emendamento. Perché avrei compreso che si fosse detto: non sono necessari 58, ce ne vogliono 24, ma i 24 si nominano. Il fatto, praticamente, che voi avete insistito, fino ad un'ora fa, su una certa posizione, ed ora, al solito, avete fatto marcia indietro, vuole dire che o da una parte o dall'altra vi era un qualche cosa di non limpido o di poco comprensibile.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare, per dichiarazione di voto, l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, io comprendo lo spirito polemico con cui il collega Tufani alla prima occasione si getta nella mischia, e devo riconoscere che lo ha fatto anche con una certa calma, seguendo, finalmente, i miei consigli. Ma se egli avesse con maggior riflessione letto l'emendamento che si sta per votare, avrebbe visto che ci è scritto: «con successivo disegno di legge si provvederà a definire le strutture burocratiche delle nuove sezioni di controllo», e non successive, signor Presidente, ma, almeno nella

stesura, era «necessarie previsioni di spesa», «nel frattempo il funzionamento dei nuovi uffici sarà assicurato dal personale attualmente in servizio alla Regione». Vorrei ricordare ai colleghi che, attualmente, i 300 e passa comuni dell'Isola mandano gli atti per il controllo a tre Sezioni, le quali, evidentemente, hanno il personale, forse non sufficiente, ma quello indispensabile perché non si arresti la vita dei Comuni. D'altra parte le lamentele degli Enti locali non sono per i ritardi con cui i loro atti vengono esaminati, non mi consta che ci sia questa osservazione, perché gli eventuali ritardi sono sempre venuti agli Uffici delle imposte che, in base alle leggi vigenti, le sezioni di controllo devono consultare normalmente. Si lamentano di un certo fiscalismo, quindi, non già perché c'è poco personale, ma perché c'è personale piuttosto fiscale, diciamo pure, personale burocratico e forse tale è anche qualcuno degli eletti nella Sezione di controllo. Quindi, se dovessimo andare al limite, dovremmo dire che nel momento in cui togliamo una parte di comuni da queste Sezioni per passarle a nuove Sezioni, con questo personale, impinguato di qualche unità, mandiamo avanti la questione per un certo periodo di tempo. Perché? Perché ci sono due impegni fondamentali: la riforma burocratica, che intendiamo spingere a fondo in modo che entro l'anno, volenti o nolenti, questa o un'altra Giunta la riforma la deve fare, diversamente la Regione rimarrà paralizzata; primo. In secondo luogo siamo tutti d'accordo, e stamane abbiamo approvato un ordine del giorno, che le Sezioni di controllo vanno modificate nei loro compiti, nelle loro funzioni e quindi, vivaddio, nelle loro strutture, egregi colleghi, con personale idoneo ai nuovi compiti e alle nuove funzioni. Ora, da dieci anni i comuni dell'oristanese, i comuni della Gallura, i comuni dell'Ogliastra mandano regolarmente i loro atti a Nuoro; preferiranno mandarli a Lanusei, a Tempio e a Oristano (anche se il personale delle sezioni sarà insufficiente) perché, in ogni caso, avranno meno fiscalismo e maggior rapidità di contatto con queste sedi.

TUFANI (P.L.I.). Se approviamo la legge fra un anno!

ZUCCA (P.S.I.U.P.). Adesso lei sta gridando e quindi non segue più i miei consigli.

Io non concordo con quanto ha detto il collega Gianoglio che questa legge fa soltanto un'affermazione di principio. No, noi non crediamo che questa sia una forma rivoluzionaria di decentramento; è come se decentrasimo le caserme dei carabinieri, cioè, è utile, ma non è questa una forma di decentramento... è un controllo, praticamente, quindi non è una affermazione di principio. Noi desideriamo che le Sezioni di controllo incomincino a costituirsi, si eleggano i membri; la legge verrà approvata anche dal Governo, si cerchino i locali, si attrezzino gli uffici e così via. Noi siamo sicuri che entro il mese di settembre - ottobre queste Sezioni saranno in grado di funzionare. Nel frattempo la riforma burocratica avrà fatto i suoi passi in avanti, nel frattempo questa o un'altra Giunta avrà studiato la riforma della legge sul controllo degli enti locali, e quindi in quel momento adatteremo le strutture burocratiche delle Sezioni ai veri compiti che vogliamo affidare alle Sezioni medesime. Quindi, per rispondere al collega Tufani, questa ora di sospensione è servita alla maggioranza a farla riflettere sulle nostre proposte e a farle trovare l'accordo.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 10. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

L'emendamento numero 5 Del Rio - Campus - Abis deve intendersi decaduto.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento numero 10, devono intendersi decaduti anche gli articoli dal 5 all'11 con gli emendamenti relativi. Si dia lettura dell'articolo 12.

MEDDE, Segretario:

Art. 12

Per far fronte alle maggiori spese, per l'anno finanziario 1970, derivanti dall'applica-

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

zione della presente legge, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Cap. 17904 + 80.000.000

In aumento

Cap. 11112 + 50.000.000

Cap. 11113 + 3.500.000

Cap. 11116 + 5.000.000

Cap. 11117 + 1.000.000

Cap. 11119 + 2.500.000

Cap. 11138 + 2.000.000

Cap. 11201 + 16.000.000

TABELLA PRIMA
RUOLO AMMINISTRATIVO

Carriera direttiva

— Segretario generale 1

— Ispettore generale capo 16

— Ispettore generale 68

— Direttore di divisione

— Direttore di sezione

— Consigliere di 1ª classe 115

— Consigliere di 2ª classe

— Consigliere di 3ª classe

Totale 200

Carriera di concetto

a) Segretari

— Segretario superiore 7

— Segretario capo 37

— Segretario principale

— Primo segretario

— Segretario 79

— Segretario aggiunto

— Vice segretario

Totale 123

b) Ragionieri

— Ragioniere superiore 4

— Ragioniere capo 26

— Ragioniere principale

— Primo ragioniere

— Ragioniere 54

— Ragioniere aggiunto

— Vice ragioniere

Totale 84

c) Assistenti sociali

— Assistente sociale capo

— Assistente sociale principale

— Primo assistente sociale 3

— Assistente sociale

— Assistente sociale aggiunto

— Vice assistente sociale

Totale 3

Carriera esecutiva

a) Archivisti e dattilografi

— Archivista superiore 100

— Archivista capo

— Primo archivista

— Archivista 224

— Applicato

— Applicato aggiunto

Totale 324

b) Stenodattilografi

— Stenodattilografo superiore 4

— Stenodattilografo capo

— Stenodattilografo

— Stenodattilografo aggiunto 9

— Vice stenodattilografo

— Primo stenodattilografo

Totale 13

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

Carriera del personale ausiliario

a) Addetti agli uffici

— Commesso superiore	}	38
— Commesso capo		
— Commesso	}	78
— Usciere capo		
— Usciere		
— Inserviente		

Totale 116

b) Addetti alla sorveglianza

— Custode superiore	}	9
— Custode capo		
— Primo custode	}	16
— Custode		
— Custode aggiunto		
— Vice custode		

Totale 25

RUOLO TECNICO

Carriera direttiva

a) Medici

— Ispettore generale medico	}	6
— Ispettore medico capo		
— Medico superiore	}	6
— Medico di 1ª classe		
— Medico di 2ª classe		

Totale 12

b) Ingegneri

— Ispettore gener. ingegnere	}	7
— Ingegnere capo		
— Ingegnere superiore	}	13
— Ingegnere		
— Ingegnere principale		

Totale 20

c) Dottori in agraria

— Ispettore generale	}	6
— Ispettore capo		
— Ispettore superiore	}	9
— Ispettore principale		
— Ispettore		
— Ispettore aggiunto		
Totale		15

d) Veterinari

— Veterinario superiore	}	3
— Veterinario capo		
— Veterinario di 1ª classe		
— Veterinario di 2ª classe		
— Veterinario di 3ª classe		
— Ispettore gen. veterinario		
Totale		3

e) Farmacisti

— Ispettore gener. farmacista	}	1
— Farmacista capo		
— Farmacista superiore		
— Farmacista principale		
— Farmacista		
— Farmacista aggiunto		
Totale		1

f) Dottori in agraria o in scienze naturali specializzati in entomologia

— Ispettore gen. entomologo	}	1
— Entomologo capo		
— Entomologo superiore		
— Entomologo principale		
— Entomologo		
— Entomologo aggiunto		
Totale		1

Carriera di concetto

a) Geometri

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

— Geometra superiore	4
— Geometra capo	18
— Geometra principale	
— Primo geometra	48
— Geometra	
— Geometra aggiunto	
— Vice geometra	
Totale	70

b) Periti agrari

— Esperto superiore	3
— Esperto capo	20
— Esperto principale	
— Primo esperto	10
— Esperto	
— Esperto aggiunto	
— Vice esperto	
Totale	33

c) Personale lotta antianofelica

1) Esperti di gruppo

— Esperto capo di gruppo	5
— Esperto principale di grup.	
— Primo esperto di gruppo	
— Esperto di gruppo	
— Esperto aggiunto di gruppo	
— Vice esperto di gruppo	
Totale	5

2) Preparatori

— Preparatore capo	4
— Preparatore principale	
— Primo preparatore	
— Preparatore	
— Preparatore aggiunto	
— Vice preparatore	
Totale	4

d) Periti minerari

— Perito capo	4
— Perito principale	
— Primo perito	
— Perito	
— Perito aggiunto	
— Vice perito	
Totale	4

e) Disegnatori

— Disegnatore capo	4
— Disegnatore principale	
— Primo disegnatore	4
— Disegnatore principale	
— Disegnatore aggiunto	
— Vice disegnatore	
Totale	8

f) Periti tecnici industriali

— Perito tecnico industriale	2
— Perito tecnico ind. aggiunto	
— Vice perito tecnico industr.	
— Perito tecnico ind. capo	
— Perito tecnico ind. principale	
— Primo perito tecnico industr.	
Totale	2

Carriera esecutiva

a) Telefonisti

— Telefonista superiore	2
— Telefonista capo	
— Primo telefonista	6
— Telefonista	
— Telefonista aggiunto	
Totale	8

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

b) Assistenti

— Assistente superiore	}	2
— Assistente capo		
— Primo assistente		
— Assistente		
— Assistente aggiunto		
Totale		2

c) Personale lotta antianofelica

— Coadiutore superiore	}	4
— Coadiutore capo		
— Primo coadiutore	}	5
— Coadiutore		
— Coadiutore aggiunto		
Totale		9

Carriera del personale ausiliario

Addetto alla conduzione degli automezzi

— Agente tecnico superiore	}	24
— Agente tecnico		38
— Agente tecnico capo		
Totale		62

PRESIDENTE. A questi articoli sono stati presentati due emendamenti, l'emendamento numero 8 che si intende decaduto e l'emendamento sostitutivo totale numero 11 a firma Zucca- Cabras - Usai, di cui si dà lettura.

MEDDE, Segretario:

«Art. 11 - Alle spese derivanti dall'applicazione della presente legge e valutate per l'anno finanziario 1971 in L. 28.000.000, si farà fronte mediante l'impiego di una corrispondente quota dello stanziamento del capitolo 17904 — Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative — del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970.

Con decreti del Presidente della Giunta, su proposta dell'Assessore alla rinascita, bilancio e urbanistica, detta somma di L. 28.000.000 sarà destinata per L. 5.000.000 al capitolo relativo al pagamento di compensi per lavoro straordinario agli impiegati dell'Amministrazione regionale, per L. 2.500.000 al capitolo relativo al pagamento di indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale regionale per missioni in territorio nazionale, per 16.000.000 al capitolo relativo al pagamento di spese per il funzionamento del servizio di vigilanza e degli organi di controllo sulle province, sui comuni e sui consorzi di comuni e province; medaglie di presenza, compensi, indennità di trasferta e rimborso di spese di viaggio ai componenti e ai Segretari del Comitato di controllo sulle province e sui comuni e delle relative Sezioni, per L. 3.500.000 al capitolo relativo a spese per fitti e canoni di locali, per L. 1.000.000, al capitolo relativo a spese postali e telegrafiche». (11)

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo emendamento lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

In seguito all'approvazione di questo emendamento anche l'articolo 12 deve intendersi decaduto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: «Istituzione di nuove Sezioni del Comitato di controllo sugli atti degli Enti locali ai fini dello ulteriore decentramento previsto dall'art. 3 della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti	50
maggioranza	26

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

favorevoli 35
 contrari 15

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis

- Anedda - Are - Arru - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Birardi - Branca - Cabras - Campus - Carrus - Concas - Congiu - Defraia - Dessanay - Dettori - Fadda - Francesconi - Ghinami - Gianoglio - Granese - Guaita - Isola - Ligios - Lippi - Maddalon - Medde - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Pietrino - Melis Antonio - Melis Tullio - Milia - Mistrone - Montis - Peralda - Pinna Pietro - Pisano - Raggio - Rojch - Serra - Spano - Spina - Tronci - Tufani - Usai - Zucca).

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Variazione agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 ed agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso anno finanziario». (108)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 ed agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso anno finanziario»; relatore l'onorevole Spina.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Pietrino Melis. Ne ha facoltà.

MELIS PIETRINO (P.C.I.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge che stiamo discutendo si divide sostanzialmente in due parti, due parti ben distinte che niente hanno a che fare l'una con l'altra parte. Nella prima parte si prevedono una serie di variazioni al bilancio riguardanti i vari capitoli di previsione di spesa per il 1970. Nella seconda parte, invece, è stata introdotta una variazione attraverso la quale si consente alla azienda forestale la previsione di 5 miliardi per un piano straordinario di forestazione.

La Commissione bilancio ha discusso a lungo su questo provvedimento e particolarmente ha discusso a lungo proprio su questa seconda parte, in quanto ha ritenuto che, prima ancora di discutere il provvedimento attraverso il quale si attribuisce all'azienda foreste demaniali la somma di 5 miliardi, vi era l'impegno, che a nostro parere io credo debba essere mantenuto da parte della Giunta, che la Commissione avrebbe dovuto esaminare e discutere il programma degli investimenti che si intendevano fare. Questo è un primo aspetto, un primo rilievo che è stato fatto.

Ma vi è un secondo rilievo, e questo sta nel fatto che attribuendo all'azienda, così come il disegno di legge prevede, 5 miliardi, a nostro parere, l'azienda stessa non potrebbe utilizzare appieno questi fondi in quanto è vincolata da leggi ben precise che le impediscono, di fatto, di spendere questi soldi al di fuori dei territori di proprietà dell'azienda stessa.

Per tutta questa serie di motivi la Commissione bilancio ha deciso di cassare questa seconda parte, pregando la Giunta regionale di predisporre quanto prima un provvedimento che consenta in primo luogo di modificare la legge numero 30 in modo da consentire la spendita dei 5 miliardi in una superficie più vasta di quella che è invece la proprietà demaniale delle foreste; in secondo luogo noi riteniamo che il provvedimento debba tener conto di quelle che sono le esigenze per cui il provvedimento era stato varato in un primo tempo, e cioè di tener conto della disoccupazione esistente in Sardegna. Non dimentichiamoci che questo provvedimento avrebbe dovuto essere varato già nel marzo, aprile 1970 e che, assieme ai previsti 5 miliardi più altri 15 avrebbe dovuto contribuire a risolvere il problema occupativo per il 1970. Purtroppo siamo invece nel 1971 e questo provvedimento arriva in un momento del tutto sfasato rispetto a quella che era la situazione nel 1970. Probabilmente la Commissione ritiene anche che oggi un riesame di tutta la questione, cioè del mutuo complessivo dei 200 miliardi, ci consentirà di individuare forse in modo più ade-

guato gli strumenti attraverso i quali è possibile spendere i 20 miliardi e utilizzarli veramente per risolvere il problema disoccupativo. Per tutta questa serie di motivi, ripeto, la Commissione ha cassato questa seconda parte.

Sulla prima parte, invece, abbiamo fatto delle osservazioni che riguardano, in primo luogo, questo modo di procedere della Giunta, la quale, facendo queste variazioni nel corso dell'anno, sostanzialmente tende a modificare il bilancio stesso e le previsioni di spesa così come il Consiglio le ha approvate. E particolarmente alcune voci ci hanno veramente, così... addirittura ce n'è una, mi pare quella riguardante il capitolo 13101 di 34 milioni, per cui il Consiglio regionale aveva inteso, con un ordine del giorno, risolvere in modo definitivo il problema dei contributi alla stampa. Si ha la impressione che attraverso questo tratagemma, invece, noi facciamo ricomparire, facciamo rientrare dalla finestra quello che il Consiglio regionale a suo tempo aveva detto che non sarebbe dovuto entrare. Sono tutti questi elementi che non ci consentono di votare questo provvedimento. Dico subito che il nostro Gruppo avrebbe votato contro il provvedimento nel suo complesso se l'articolo, essendo un articolo unico, non prevedesse anche lo stanziamento per la sistemazione dei locali del Consiglio regionale. Solo per questo motivo il nostro Gruppo si astiene; diversamente, ripeto, data la materia che stiamo trattando, il nostro Gruppo avrebbe votato contro. *(Consensi a sinistra)*.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Zucca. Ne ha facoltà.

ZUCCA (P.S.I.U.P.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, così come abbiamo fatto in sede di Commissione, il nostro Gruppo si asterrà sia nella votazione sul passaggio alla discussione degli articoli e sia nella votazione finale. E ci asteniamo, anziché votare contro, per due motivi fondamentali. Il primo è che c'è uno stanziamento che riguarda la sistemazione dei locali del Consiglio regionale, e il secondo che ci sono stanziamenti per soddi-

sfare le legittime attese del personale degli Ispettorati agrari che devono ricevere quello che già i dipendenti regionali hanno ricevuto con la legge del luglio 1970. Non possiamo votare a favore, malgrado lo stralcio dell'ultima parte dell'articolo riguardante i 5 miliardi per la forestazione, perché c'è un capitolo, come diceva poco fa il collega Melis, riguardante spese per la cosiddetta propaganda a favore dell'attività della Regione. In primo luogo perché non essendo la Regione attiva, ma esattamente l'opposto, non si capisce a favore di chi si debba fare la propaganda, e in secondo luogo perché la propaganda è stata fatta sui giornali sardi che certamente non hanno bisogno dei soldi della Regione per andare avanti, essendo notoriamente in mano a dei gruppi che possono ben pagare. Ora, siccome il Consiglio regionale approvò un ordine del giorno col quale non soltanto fu diminuito lo stanziamento, ma in cui si stabiliva che lo stanziamento era destinato soltanto verso certi impegni, questo provvedimento di oggi sta ad indicare una cosa sola: che la Giunta, senza neppure dirci in quale direzione ha speso i quattrini, tenta di far passare — diceva il collega Melis, dalla finestra, io direi addirittura in un cunicolo — le cose che il Consiglio regionale ha bocciato invece a viso aperto e a larga maggioranza. Per questo motivo confermiamo l'astensione. *(Consensi a sinistra)*.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Spina.

SPINA (D.C.), relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi rifaccio brevemente alla relazione scritta con la quale viene presentato, da parte della Commissione, il progetto della Giunta. E' stato già ricordato da altri oratori che sull'articolo 2 sono sorte grosse discussioni, per cui all'unanimità la Commissione ha ritenuto di dover cassare dal disegno di legge la parte relativa alla utilizzazione dei 5 miliardi per la forestazione. Le motivazioni

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

che sono state addotte da più parti sono diverse. Sono state, è vero, da alcune parti politiche affacciate delle motivazioni cui ha fatto riferimento l'onorevole Melis, ma sono state affacciate anche altre motivazioni. Cioè, questa parte non è stata cassata esclusivamente per quanto ha detto l'onorevole Melis; è stata cassata, fondamentalmente, perché era necessario, così come dico io nella relazione, un chiaro programma della Giunta per quei provvedimenti a sollievo della disoccupazione.

Per quanto riguarda l'articolo 1 che viene proposto, non sono sorte difficoltà da nessuna parte; sono provvedimenti che rientrano nell'ambito del bilancio del 1970, e portano delle variazioni complessive per 381.190.000 lire e riguardano, fondamentalmente, le attese del personale degli uffici dell'agricoltura in adeguamento alla legge di riordino delle carriere del personale, e gli stanziamenti per la sistemazione dei locali del Consiglio regionale.

Sullo stanziamento riguardante i 34 milioni del capitolo 13101, è stato fatto anche osservare in Commissione che riguarda, proprio nell'ambito dell'adempimento della Giunta, l'ordine del giorno che è stato approvato in sede di approvazione di bilancio del 1970, allorché lo stanziamento previsto nel capitolo 13101 fu portato da 110 milioni a 30 milioni. Al marzo del 1970 la Giunta aveva già preso degli impegni nell'ambito di 3 dodicesimi e, conseguentemente, gli stanziamenti (è stato verificato anche in Commissione) che erano previsti nel bilancio per il 1970 nell'ammontare complessivo di 30 milioni, non erano sufficienti per adempiere alle necessità scaturenti dalla approvazione dell'ordine del giorno. Non ho altro da dire, se non che sono semplicemente delle variazioni finanziarie e, conseguentemente, sono nell'ordine delle cose che è possibile effettuare. *(Consensi al centro)*.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'Assessore alle finanze.

PISANO (D.C.), Assessore alle finanze, artigianato e cooperazione. Signor Presidente,

onorevoli colleghi, per quanto riguarda il contenuto del disegno di legge io mi rimetto alla relazione scritta perché si tratta di somme che sono servite per pagamenti da parte della Amministrazione regionale, così per quanto riguarda i fitti dei locali, così per quanto riguarda l'adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti degli Ispettorati provinciali per l'agricoltura e degli Ispettorati ripartimentali delle foreste, in armonia a quanto previsto dalla legge regionale recentemente approvata.

Un chiarimento devo dare all'onorevole Pietrino Melis, per quanto riguarda l'articolo 2 della legge. Quando il Consiglio regionale con la legge n. 30 del 3 settembre 1970, destinò l'importo di 6 miliardi per opere di forestazione, 5 miliardi furono destinati al capitolo 16646. In quella occasione, però, non si tenne presente che, essendo il bilancio della azienda un allegato al bilancio regionale, occorre variare in aumento, contestualmente allo stanziamento del capitolo 16646, anche la dotazione del capitolo 3 dello stato di previsione dell'azienda, per cui la Giunta, nel fare questo, ha ritenuto di compiere un atto dal quale non si doveva esimere. Ma questo non significa che la Giunta voglia disattendere di portare in Commissione e, se necessario, in Consiglio il programma per la forestazione, e questa Giunta lo farà certamente. Il programma tiene conto anche della difficoltà dell'azienda a spendere i fondi per la realizzazione di opere al di fuori dei terreni di sua proprietà. Per cui è prevista per una parte dello stanziamento l'acquisto di terreni, per altra parte la forestazione di terreni di proprietà degli Enti locali e, a questo fine, è chiaro che dovrà essere modificato lo statuto dell'azienda. Comunque, la Giunta non si oppone all'emendamento che è stato approvato in Commissione. *(Consensi al centro)*.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli... L'onorevole Defraia ha domandato di parlare per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DEFRAIA (P.S.D.I.). Il Gruppo socialista democratico voterà a favore del disegno di legge, che è stato presentato, non dimentichiamolo, dalla passata Giunta e che tiene oltre tutto conto di certe esigenze fondamentali che sono state prospettate. Diremo di più, che se dovessimo accedere alla tesi della astensione è evidente che questa legge rischierebbe di non passare, in quanto occorre il quorum per la approvazione. Anche per queste ragioni noi voteremo a favore.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Comunico che è pervenuto alla Presidenza un emendamento Spina al titolo del disegno di legge. Se ne dia lettura.

MEDDE, Segretario:

«Il "titolo" del disegno di legge n. 108 è mutato cassando le parole da "...ed agli stati di previsione..." fino alle parole "...stesso anno finanziario"».

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare lo onorevole Spina per illustrare l'emendamento.

SPINA (D.C.). Molto semplicemente, si tratta di adeguare il titolo della legge alla parte tecnica che è stata scartata con la non approvazione in Commissione dell'articolo 2, cioè tutta la parte riguardante l'azienda foreste demaniali.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento al titolo. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura all'articolo unico.

MEDDE, Segretario:

Art. unico

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970 sono introdotte le seguenti variazioni:

IN DIMINUZIONE

Cap. 16113 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per i compensi per lavoro straordinario al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 6 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 35.000.000

Cap. 17904 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative L. 346.190.000

IN AUMENTO

Cap. 11142 - Spese per fitti e canoni di locali (spese obbligatorie) L. 19.000.000

Cap. 11163 - (Dizione modificata) spese per fitti, canoni, arredamenti e adattamenti dei locali del Consiglio regionale L. 74.000.000

Cap. 13101 - Spese per promuovere le iniziative intese a divulgare la conoscenza dei problemi e dell'attività della Regione ed a documentare fatti ed avvenimenti di interesse regionale (L.R. 7 maggio 1953, n. 11) L. 34.000.000

Cap. 16105 - Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per i compensi per lavoro straordinario al personale dell'Amministrazione regionale in servizio presso gli Assessorati ai lavori pubblici e trasporti, all'agricoltura e foreste, all'industria e commercio, al turismo, spettacolo e sport ed alla rinascita, bilancio ed urbanistica (art. 6 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) L. 690.000

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

Cap. 16109 - Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi e trattamento di quiescenza e di licenziamento agli impiegati degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 7 D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327 e LL.RR. 22 aprile 1955, n. 8 e 13 aprile 1957, n. 9); indennità giornaliera per il mantenimento dei quadrupedi e compensi annui per spese di ferratura, consultazioni veterinarie, acquisto di medicine ed affitto di scuderie agli agenti forestali (art. 5 L.R. 29 aprile 1953, n. 13) (spesa obbligatoria)

L. 95.000.000

Cap. 16110 - Paghe ed altri assegni fissi e trattamento di quiescenza e di licenziamento ai salariati degli Ispettorati provinciali della agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale; del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 7 D.P.R. 19 maggio 1950, n. 327, LL.RR. 22 aprile 1955, n. 8 e 13 aprile 1957, n. 9) (spesa obbligatoria)

L. 79.000.000

Cap. 16111 - Compensi per lavoro straordinario agli impiegati degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (art. 1 D.L.P. 27 giugno 1946, n. 19) (spesa obbligatoria)

L. 20.000.000

Cap. 16112 - Compensi per lavoro straordinario ai salariati degli Ispettorati provinciali

dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione (artt. 18 e 19 legge 5 marzo 1961, n. 90) (spesa obbligatoria)

L. 1.000.000

Cap. 16114 - Indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione, per missioni in territorio nazionale (legge 15 aprile 1961, n. 291)

L. 42.000.000

Cap. 16115 - Indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, dell'Ispettorato regionale delle foreste, di quelli ripartimentali del Corpo forestale, del Corpo di polizia forestale, del Commissariato regionale per gli usi civici e degli altri uffici e servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste passati alle dipendenze della Regione, per missioni in territorio estero (R.D. 3 giugno 1926, n. 941; D.L. 21 agosto 1945, n. 540; D.L.P.R. 7 maggio 1948, n. 860 e legge 15 aprile 1961, n. 291)

L. 2.500.000

Cap. 16608 - Spese per l'istruzione e la propaganda forestale per la lotta contro i parassiti delle piante e dei prodotti forestali e per gli studi e le sperimentazioni relative e per la difesa dagli incendi boschivi; spese per l'esercizio dei vivai forestali, di prati e pascoli montani; spese per la delimitazione delle zone da assoggettare a vincoli forestali, per la formazione d'ufficio dei piani economici e per la manutenzione delle opere di bonifica montana e di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (R.D. 30 di-

VI LEGISLATURA

CXV SEDUTA

11 MARZO 1971

cembre 1923, n. 3267; legge 25 luglio 1952, n. 991 e L.R. 18 giugno 1959, n. 13)

L. 14.000.000

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge il cui titolo, a seguito dell'emendamento approvato, risulta così modificato: «Variazione agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1970».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	49
votanti	31
maggioranza	16
favorevoli	28
contrari	3
astenuti	18

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Abis - Are - Arru - Asara - Atzeni - Bertolotti - Biggio - Campus - Carrus - Concas - Defraia - Dettori - Fadda - Floris - Ghinami - Gianoglio - Guaita - Isola - Ligios - Lippi - Medde - Melis G. Battista (P.S.d'A.) - Melis Mario - Melis Antonio - Melis Tullio - Pisano - Rojch - Spano - Spina - Tronci - Tufani.

Si sono astenuti: Anedda - Birardi - Cabras - Dessanay - Francesconi - Granese - Maddalon - Melis G. Battista (P.C.I.) - Melis Pietrino - Milia - Mistrone - Montis - Peralda - Pinna Pietro - Puggioni - Raggio - Usai - Zucca).

PRESIDENTE. Il Consiglio sarà riconvocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 20 e 55.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI
Il Direttore
Dott. Michelangelo Pira

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1971